



# Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 8710 del 30 luglio 2018, ricevuta il 7 agosto 2018, integrata, in data 6 novembre 2018, dalla nota prot. 12053-12055 del 29 ottobre 2018, con la quale il Comune di Zugliano (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EDIFICIO ALFREDO FABRIS
provincia di	VICENZA
comune di	ZUGLIANO
proprietà	COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)
sito in	VIA G. MARCONI, 26

distinto al C.F. al C.T.	foglio 3, particella 466, sub. 4; foglio 3, particella 466 parte;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particella 466 restante parte;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 4127 del 15 febbraio 2019;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EDIFICIO ALFREDO FABRIS
provincia di	VICENZA
comune di	ZUGLIANO
proprietà	COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)
sito in	VIA GUGLIELMO MARCONI, 26

distinto al C.F. al C.T.	foglio 3, particella 466, sub. 4; foglio 3, particella 466 parte;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particella 466 restante parte,



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 25 febbraio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EDIFICIO ALFREDO FABRIS*, sito nel comune di Zugliano (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2019

Il Presidente della Commissione regionale  
arch. Luigi GIRARDINI



2/2





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**ZUGLIANO(VI) -EDIFICIO ALFREDO FABRIS**  
**SITO IN VIA G. MARCONI, 26**

*catastralmente distinto al C.F., foglio 3, particella 466, sub. 4 e al C.T. foglio 3,  
particella 466 parte  
di proprietà del Comune di Zugliano (Vicenza)*

L'edificio ex scolastico "Alfredo Fabris" è costituito da un blocco rettilineo a due piani, nel quale in corrispondenza della testata ovest sulla via G. Marconi si innesta un corpo edilizio classicheggiante a tre piani e una elegante torre d'angolo in stile razionalista di ancora maggiore altezza, che costituisce l'ingresso principale all'edificio. Al piano terra della torre, sui due lati, sono presenti due scalinate in pietra che conducono ad altrettanti archi d'accesso a tutto sesto; ai livelli superiori la facciata è segnata da un'alta finestratura verticale posta sull'asse centrale, che termina appena sotto ad uno snello cornicione posto a chiusura dell'edificio. La torre rappresenta l'elemento maggiormente caratterizzante dell'interno edificio nonché un significativo landmark urbano.

Il corpo a tre piani di impostazione classicheggiante a ovest, accanto alla torre, presenta al centro della facciata al piano primo un terrazzino con parapetto in ferro, in cui è presente la riproduzione dello stemma comunale. L'edificio è coronato da un piccolo timpano che si appoggia sul cornicione di gronda. Il resto del fabbricato, a due piani e fortemente sviluppato in senso orizzontale, presenta soluzioni prospettiche eleganti, scandite sul fronte principale sud da una serie di finestre in linea, inquadrare a tre a tre in partizioni quadrate limitate da lesene verticali.

La pianta rettangolare presenta un androne d'ingresso al piano terra e ampie stanze riservate alla biblioteca comunale; al piano primo, le ex-aule scolastiche ora adibite a sedi di associazioni a cui si accede da un corridoio laterale.

La struttura muraria dell'edificio è in muratura mista di pietra e mattoni, i solai sono in laterocemento, mentre la struttura di copertura è in legno con mantò in tegole di laterizio.

Per i materiali delle facciate, è stata utilizzata per il portale, i davanzali e le cornici la pietra di Vicenza; le scale esterne sono in pietra bianca, così come il basamento che è rivestito in lastre bocciardate.

La disposizione interna è rimasta pressoché invariata rispetto al progetto originario. Negli anni sono stati realizzati adeguamenti impiantistici mentre, nel 2011, l'intero edificio è stato oggetto di un complessivo restauro che ha coinvolto anche le facciate, con esito assai felice: ad oggi il fabbricato si presenta quindi in perfetto stato di conservazione.

L'edificio è stato costruito nel 1937 e progettato dall'Ing. Adelchi Zuccato (1880-1947) di Thiene per dotare il capoluogo di un moderno edificio scolastico. L'edificio è stato adibito a sede delle scuole elementari. Il fabbricato, sito nel cuore del capoluogo, presenta caratteristiche tali, per ubicazione, per consistenza immobiliare e per rilevanza culturale, da segnalarsi come un cardine importante all'interno della collettività zuglianese.





*Ministero per i beni e le attività culturali*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

Il progettista concepì un fabbricato dalle forme severe in voga al tempo che trova però un suo equilibrio formale nella composizione dei volumi. Attualmente è sede della biblioteca comunale al piano terra e di diverse associazioni locali al piano primo. L'edificio è intitolato ad Alfredo Fabris, studente e giovane maestro elementare in questa scuola, medaglia d'argento alla memoria per attività partigiana. Alfredo Fabris fu comandante di reparto, solerte organizzatore e trascinatore dei suoi uomini, tenente della Brigata Mazzini. Fu ucciso dai tedeschi il 27 aprile 1945.

L'ex edificio scolastico denominato "Alfredo Fabris" sito in via G. Marconi nel comune di Zugliano (VI) presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto trattasi di un pregevole edificio scolastico realizzato negli anni trenta del secolo scorso, caratterizzato da una interessante commistione di canoni architettonici classicheggianti e moderni, secondo lo stile dell'epoca. Dal punto di vista compositivo e tipologico, l'edificio è caratterizzato da una soluzione rara e originale, presentando un assetto asimmetrico sia in pianta che in alzato, dovuto al posizionamento di un corpo di maggiore altezza e soprattutto della moderna torre d'ingresso in corrispondenza della testata ovest.

L'edificio costituisce inoltre una testimonianza dell'attività degli amministratori dell'epoca di attuare le direttive della legge Daneo Credaro del 1911, che aveva dato impulso allo sviluppo degli istituti di istruzione elementare nelle zone rurali del paese. La storia dell'edificio si inserisce quindi pienamente nel processo politico che determinò le caratteristiche dell'istruzione pubblica durante il periodo fascista.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Funzionario architetto  
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo  
Cinzia Rossignoli

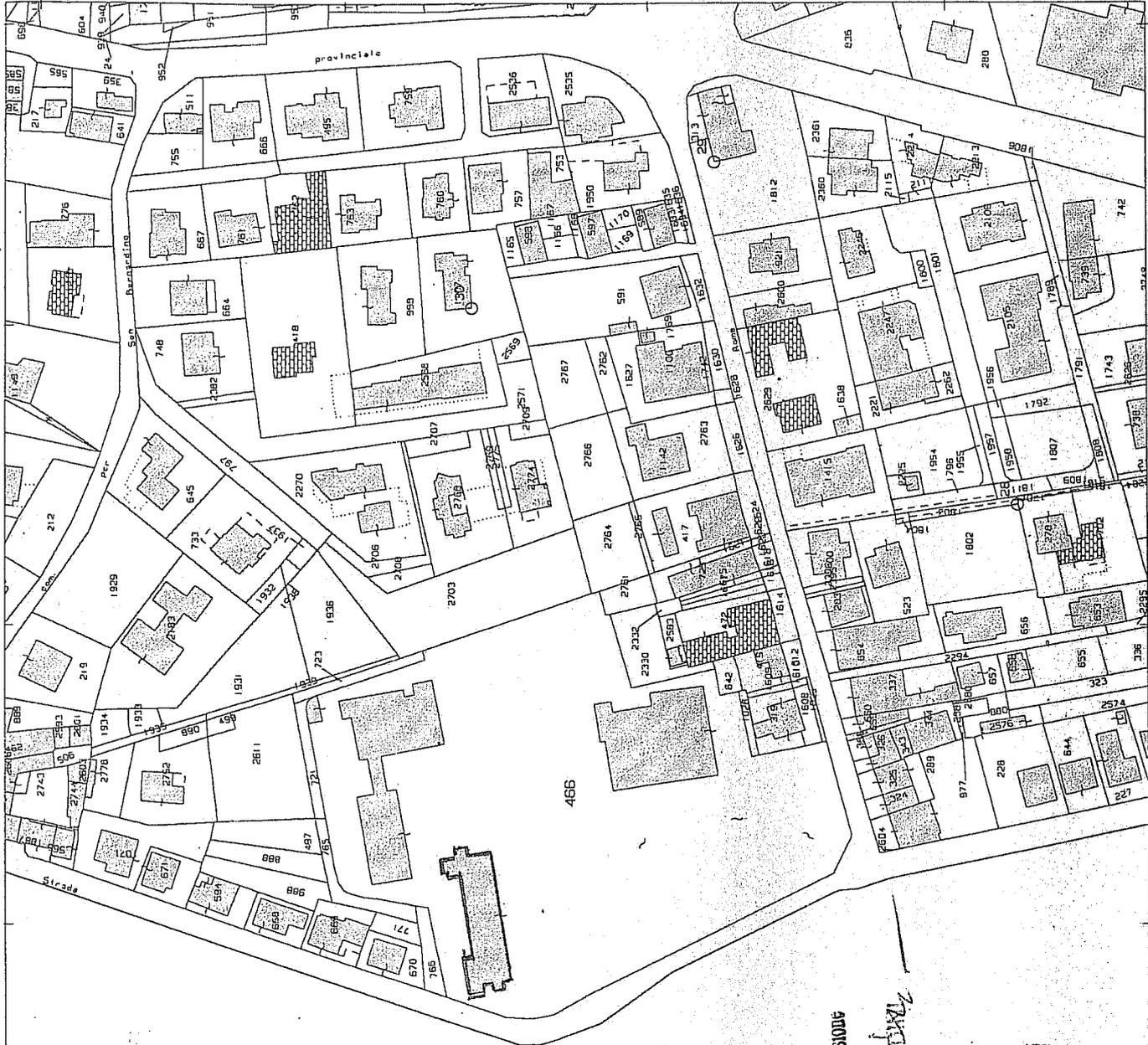
Il Presidente della Commissione

ARCH. LUIGI GIRARDINI



IL SOPRINTENDENTE  
Fabrizio Magani





IL SOPRINTENTE  
(Dott. FABRIZIO M...)



IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. FABRIZIO M...)

Il Presidente della Commissione

ANGELO LUCCI GIARDINO

